



Diocesi  
di Crema



Pastorale  
Familiare  
Diocesi di  
Crema



# NUTRIRE LA SPERANZA... CON CUORI FIDUCIOSI



La Parola ha  
preso casa

## Vangelo (Lc 1, 26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

## Per far luce...

Il Vangelo di Luca ci presenta Maria, una ragazza di Nazaret, piccolo villaggio della Galilea. Su questa giovane, lontana dalle luci del mondo, che non vive nei palazzi del potere e della ricchezza e che non ha fatto cose straordinarie, si posa lo sguardo del Signore che l'ha scelta per essere la madre del suo Figlio. Un angelo appare a Maria, e si annuncia a lei con il saluto "piena di grazia": è un saluto di grande profondità, perché ricorda la grandezza della sua vocazione; Ella è stata scelta per essere la Madre di Dio e, per questo, è stata preservata dal peccato originale sin dallo stesso momento della sua Concezione. La "piena di grazia" è il nome che Dio stesso le ha dato, per indicare che da sempre e per sempre è l'amata, l'ha scelta per accogliere il dono più prezioso, Gesù, l'amore incarnato di Dio. L'angelo invita Maria a rallegrarsi e le spiega il motivo della sua gioia: concepirà e partorirà un figlio, lo chiamerà Gesù, sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, riceverà il trono di Davide, regnerà per sempre e sarà Figlio di Dio. Maria crede senza incertezza; se interroga, lo fa soltanto per sollecitare un chiarimento. Non chiede "Come è possibile?" Ma: "Come accadrà, dal momento che non conosco uomo?". Desidera comprendere le modalità di realizzazione dell'annuncio! E l'angelo Gabriele spiega che il concepimento verginale avverrà grazie all'intervento dello Spirito Santo. Maria senza indugiare accetta con la formula "ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola", dimentica i propri progetti e aspettative e si rende disponibile integralmente.

Il domenica di Avvento

08 dicembre 2024



## A piccoli passi...

Quando contempliamo questa scena, la Vergine vuole che noi ci lasciamo sorprendere insieme a lei. Contemplando la nostra madre Immacolata, così bella, purissima, umile, senza alcuna superbia ne presunzione, possiamo riconoscere il nostro vero destino, la nostra vocazione più profonda: essere amati, essere trasformati dall'amore, dalla bellezza di Dio. Dio ha rivolto il suo sguardo d'amore su ciascuno di noi, con il nostro nome e cognome. Come Maria anche noi siamo amati da Dio da sempre e per sempre. E anche su di noi Dio ha un progetto d'amore. In quali luoghi e momenti siamo chiamati a portare a compimento il disegno di Dio rispondendo con il nostro "eccomi"? Quando il Signore ci chiede di fidarci di lui, abbandonarci e seguirlo? Nella nostra quotidianità la Sua azione ci sorprende sempre, rompe i nostri schemi, mette in crisi i nostri progetti e ci dice: fidati di me, non aver paura e seguimi. E ci chiama verso un'avventura divina: essere lo sguardo di Dio; il suo sorriso; le sue mani in questo mondo. Non ci chiede cose straordinarie. Con cuore fiducioso abbandoniamoci a Lui e lasciamo che il Suo Spirito agisca in noi: solo così saremo in grado di accogliere la sua Parola, il suo progetto ed i fratelli che metterà sulla nostra strada. Le nostre braccia diventeranno le sue braccia a servizio degli altri e il nostro sorriso sarà il segno della Sua presenza in noi.

## Preghiera

Signore Dio nostro,  
oggi noi riviviamo  
l'annunciazione dell'angelo  
alla vergine Maria,  
che accogliendo la tua parola  
ha permesso al Verbo di farsi carne:  
rendici disponibili come lei  
a compiere la tua volontà  
e ad acconsentire alla salvezza  
che tu ci doni in Gesù Cristo,  
tuo Figlio, nostro Signore.  
Amen

## Amoris Laetitia n.65

"L'incarnazione del Verbo in una famiglia umana, a Nazaret, commuove con la sua novità la storia del mondo. Abbiamo bisogno di immergerci nel mistero della nascita di Gesù, nel sì di Maria all'annuncio dell'angelo, quando venne concepita la Parola nel suo seno; anche nel sì di Giuseppe, che ha dato il nome a Gesù e si fece carico di Maria; nella festa dei pastori al presepe; nell'adorazione dei Magi; nella fuga in Egitto, in cui Gesù partecipa al dolore del suo popolo esiliato, perseguitato e umiliato; nella religiosa attesa di Zaccaria e nella gioia che accompagna la nascita di Giovanni Battista; nella promessa compiuta per Simeone e Anna nel tempio; nell'ammirazione dei dottori della legge mentre ascoltano la saggezza di Gesù adolescente. E quindi penetrare nei trenta lunghi anni nei quali Gesù si guadagnò il pane lavorando con le sue mani, sussurrando le orazioni e la tradizione credente del suo popolo ed educandosi nella fede dei suoi padri, fino a farla fruttificare nel mistero del Regno. Questo è il mistero del Natale e il segreto di Nazaret, pieno di profumo di famiglia! E' il mistero che tanto ha affascinato Francesco di Assisi, Teresa di Gesù Bambino e Charles de Foucauld, e al quale si dissetano anche le famiglie cristiane per rinnovare la loro speranza e la loro gioia."

## NOTE E CONTATTI

La **Parola del Signore** ci propone una sosta nel nostro quotidiano andare, perché possa toccare ogni cuore e ciascuno trovi in essa conforto, rifugio, riscoprendo la tenerezza di Dio per ogni suo figlio. Per ciascuna **domenica del tempo di Avvento**, verrà proposta una scheda che può aiutare ad entrare in un tema particolare nella vita delle nostre famiglie e degli adulti. Queste schede possono essere utilizzate per un momento di riflessione personale, familiare o di condivisione nelle comunità e nei centri di ascolto della Parola.

Per ulteriori informazioni è disponibile la mail [famiglia@diocesidicrema.it](mailto:famiglia@diocesidicrema.it) o potete consultate direttamente il sito [www.pastoralefamigliacrema.it](http://www.pastoralefamigliacrema.it)